

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00202771

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo in trono tra la Madonna, San Tommaso Beckett e santi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Anagni

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1200

DTSF - A 1249

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore maniera

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Terzo Maestro di Anagni

AUTA - Dati anagrafici notizie 1231-1255 ca.

AUTH - Sigla per citazione 00002871

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	253
<b>MISL - Larghezza</b>	413

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lacune

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1976
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i beni artistici e storici

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1980
--------------------	------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Madonna; San Tommaso Beckett. Figure: santi. Mobilia: trono. Oggetti: libro. Decorazioni: fascia a girali.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRA - Autore</b>	in basso, sulla fascia decorativa a girali
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SVM DEVS ET [...] OTE EN[...]M[...] QVAMVIS SIM SOLVS FORMA SVM [...] VNVS

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	vicino a San Tommaso Beckett
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. THOMAS [...] CHIEDS
	Secondo Toesca (1902) l'autore di questo dipinto è un artista vicino al Maestro delle Traslazioni che lavora nella cripta della cattedrale entro il primo trentennio del sec. XIII, per l'uso delle ombre verdi sui visi e per il modo di dipingere gli occhi, per la rigidità delle figure. In realtà,

**NSC - Notizie storico-critiche**

non si è potuto riscontrare la presenza di ombre verdi mentre, al contrario, emerge un senso plastico e un gusto per il chiaroscuro che avvicina l'autore dell'affresco soprattutto al Terzo Maestro di Anagni. Si confronti, ad esempio, la nota malinconica dei volti con quelli dei Santi Pietro e Paolo sulla seconda volta della cripta. L'artista, infatti, dimostra una maggiore padronanza tecnica che lo porta a una maggiore armonia cromatica e a evitare forti contrasti chiaroscurali. La linea continua a definire il contorno ma non è indispensabile alla costruzione plastica dell'immagine. Riguardo alle due figure a sinistra della Madonna, sempre il Toesca (1902), seguito dal Sibilio (1914), affermava che poteva trattarsi di due sante, ma se per quella più piccola è difficile avanzare un'ipotesi in quanto troppo lacunosa, l'altra sembra essere piuttosto una figura maschile che impugna una lancia, vestita con tunica corta. Dunque un'iconografia che si addice a un santo guerriero come San Giorgio, ad esempio, diventato santo nazionale nel 1222.. Si può pensare che si tratti comunque di un santo significativo per il culto inglese, vista l'importanza data a San Tommaso di Canterbury. D'altro canto, non si può neppure escludere che possa trattarsi di un martire guerriero importante per Anagni come San Demetrio di Salonicco, le cui reliquie veniva custodite nella cattedrale dal 1196. Le figure a sinistra di San Tommaso spiccano per nobiltà espressiva e per una certa vena malinconica, inoltre è ancora possibile notare i resti dei ricchi abiti che li paludavano.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 119122

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

**CMPN - Nome**

Agostini N.

**FUR - Funzionario responsabile**

Pedrocchi A. M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2005

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Parca S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2005

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Parca S.

**AGGF - Funzionario**

